

## DEUS TI SALVET MARIA

Deus ti salvet Maria (noto anche semplicemente come Ave Maria sarda) è un canto devozionale appartenente alla tradizione sarda, composto in *sardo logudorese* nel XVIII secolo dal poeta Bonaventura Licheri (Neoneli, 1667 - 1733).

Il testo del Licheri è la traduzione in sardo di una parafrasi mariana attribuita al gesuita Innocenzo Innocenzi nel XVII secolo.

Il testo in sardo fu composto intorno al 1725; la trascrizione più antica è quella di Maurizio Carrus, che l'aveva inserita come appendice nel *Rosarium* di San Vero Milis nel 1731.

La laude è cantata nella forma del *gosos*, tipico canto devozionale diffuso in Sardegna.

Di recente si è scoperto che, nel 1763, il suo titolo originale era un altro: «*Mamma soberana*».

Diffuso in Sardegna dal clero, questo canto viene ancora oggi eseguito in occasione di celebrazioni religiose o durante i riti della Settimana Santa da cantanti solisti, gruppi confraternali e cori polifonici.

Negli anni del folk revival, grazie soprattutto ai cori nuoresi e a Maria Carta (che nel 1974 lo aveva presentato al grande pubblico nella trasmissione televisiva *Canzonissima* e nel 1987, accompagnata dall'organo a canne, lo aveva eseguito nella cattedrale di San Patrick a New York), il «Deus ti salvet Maria» sbarca nella popular music e assume una nuova connotazione identitaria. La definitiva consacrazione a livello nazionale si deve a Fabrizio De André, che inserì una versione dell'Ave Maria sarda nell'album realizzato dopo il sequestro.

Si può certamente affermare che Deus ti salvet Maria è patrimonio storico, religioso, sociale e identitario della Sardegna.

